

Cultura



Il concerto al Mercato coperto è previsto prima della Processione Venerdì Santo con la Civica

• Settimana Santa, sinonimo di Concerto del Venerdì Santo che tradizionalmente la Civica Filarmonica di Mendrisio, diretta dal maestro Carlo Balmelli, esegue prima della Processione dell'Entierro. L'appuntamento è per le 16.30 al Centro Manifestazioni Mercato Coperto di Mendrisio.

La Civica di Mendrisio aprirà il concerto con l'*Overture* per orchestra di fiati di Felix Mendelssohn Bartholdy, di cui la partitura originale di quest'opera andò perduta, ma fu copiata da Mendelssohn nel luglio 1826 e vi fu dato il titolo "Nocturno". In origine furono scritte per un flauto, due clarinetti, due oboi, due fagotti, due corni, una tromba e un corno basso inglese. Nel novembre 1838, Mendelssohn inviò al suo editore l'*Overture for Wind Band* che fu orchestrata per 23 strumenti a fiato e percussioni. Si proseguirà con il terzo movimento dalla composizione del 1919 di Ottorino Respighi: *La Ballata delle Gnomide*, poema sinfonico ispirato all'omonimo racconto in versi di Carlo Clausetti che evoca una brutale e



A destra la solista. Si tratta della soprano Sofia Kriklenko. Nella fotografia sopra invece la Civica di Mendrisio alla Festa cantonale a Faido.

grotesca scena in cui due gnomi di torturano e uccidono il marito condiviso in una prima notte di nozze infernale, conclusa dal lancio della vittima da uno strapiombo e una danza infernale alla quale partecipa invasato tutto il "piccolo popolo". Infatti, gnomide è il femminile di gnomo. Quest'opera fu eseguita parecchie volte negli anni '20, ma cadde nell'oblio offuscata dalla cosiddetta "Trilogia Romana", ovvero Fontane di Roma, Pini di Roma e

Feste Romane, per poi ritornare in auge nel 1992, quando venne ripresa dal direttore australiano Geoffrey Simon. La trascrizione realizzata da Jos Schyns è diventata uno dei momenti salienti del Concorso mondiale di Kerkrade 2005. Momento lirico con *Im Abendrot*, quarto lied dei cosiddetti *Vier letzten Lieder* di Richard Strauss, composizioni per soprano e orchestra con testi tratti da poesie di Hermann Hesse e Joseph von

Eichendorff che furono scritti nel 1948 in Svizzera, in particolare tra Pontresina e Montreux, dove Strauss si era trasferito con la moglie dopo la fine della guerra. Il titolo non è ascrivibile al compositore e non erano concepiti come un ciclo completo. Piuttosto, documentano un impegno continuo e dinamico con i temi della morte e dell'addio, anche sullo sfondo della guerra passata e di fronte alla propria morte imminente. Nell'ultimo dei quattro

brani, *Im Abendrot*, Strauss cita non solo il suo brano orchestrale *Tod und Verklärung*, ma anche, con lievi modifiche ritmiche, l'inizio del Requiem tedesco di Johannes Brahms. Quest'ultimo lied fu composto a Montreux. La solista è la soprano Sofia Kriklenko. Laureata nella sua città natale San Pietroburgo in direzione di coro, ha intrapreso una carriera artistica all'interno del teatro Bolshoj di Mosca. Dopo alcuni anni, ha proseguito perfezionandosi nel canto lirico in Italia seguendo il master nel Canto lirico presso la Scuola Civica Claudio Abbado di Milano. Ha collaborato con diverse istituzioni musicali quali il Conservatorio Verdi di Milano, Orchestra Sinfonica di Milano, Cori civici di Milano. Si è esibita come solista in vari festival internazionali, vincitrice del concorso internazionale di canto lirico Terre dei fiocchi nel 2017 e vincitrice del premio speciale "Coop Music Awards" nel 2016. Il concerto si concluderà con Ferrer Ferran e la sua *La Passió del Crist*. Fernando Ferrer Martínez, conosciuto artisticamente come

Ferrer Ferran, è un pianista, compositore, direttore d'orchestra e direttore di orchestra a fiati spagnolo. Nel 2001 compone la Sinfonia n° 2 *La Passió del Crist* in cui descrive la vita e la sofferenza di Gesù. I tre movimenti abbracciano un arco musicale che ripercorre tutti gli eventi importanti della sua vita: dalla Concezione di Maria, passando per Giovanni Battista, le tre tentazioni, fino all'Ultima Cena, alla Via Crucis e alla Resurrezione. Un'opera magistrale e toccante che lascia un segno profondo.



In occasione della Settimana Santa, la Civica propone il terzo movimento che descrive il periodo della Passione, ovvero gli ultimi giorni del Cristo. A supporto della musica, durante l'esecuzione saranno proiettate immagini di dipinti e affreschi fotografati da un nostro socio attivo in varie chiese site in Ticino, Grigioni e Trentino. Per quel che riguarda le foto delle chiese del Ticino, è stato dato particolare risalto alle chiese momò. **ChB**

Bici e moto, visita guidata al m.a.x.

• La mostra appena inaugurata al m.a.x. museo di Chiasso è intitolata *Bicicletta e motocicletta fra grafica e design* potrà essere ammirata con una visita guidata gratuita. L'evento, per cui è richiesto unicamente il pagamento del biglietto di ingresso, avrà luogo domenica 13 aprile alle 10.30 con ritrovo al museo. Iscrizione via e-mail a eventi@maxmuseo.ch. L'esposizione propone una riflessione organica sulle valenze sociali e culturali dei mezzi di trasporto a due ruote.

In scena "Pignasecca e Pignaverde", un'altra interpretazione di Gilberto Govi Tullio Solenghi torna al Teatro di Chiasso

• Regista e protagonista di *Pignasecca e Pignaverde*, Tullio Solenghi torna al Cinema Teatro domani, 12 aprile, alle 20.30 per richiamare in vita un'altra dimenticata interpretazione di Gilberto Govi, fra i capisaldi del teatro comico. Chi lo scorso anno ha applaudito *I maneggi per maritare una figlia* non può perdersi *Pignasecca e Pignaverde*, che non mancherà di entusiasmare anche il pubblico alla prima esperienza con l'esilarante teatro giovanile. Il Teatro Sociale di Camogli e il Teatro Nazionale di Genova proseguono la loro avventura govi-

na portando in scena *Pignasecca e Pignaverde*, secondo capitolo di un progetto incominciato nel 2022 con *I maneggi per maritare una figlia*. Anche questa volta il protagonista è regista dello spettacolo è Tullio Solenghi, che nuovamente si trasformerà, anima e corpo, in Govi. Per il ruolo di Alessandro Raffo, che insieme a Felice Pastorino è il protagonista della celebre scena del sigaro, Solenghi ha voluto accanto a sé un altro attore e comico genovese: Mauro Pirovano. Quasi tutti gli altri componenti del cast sono già conosciuti e apprezzati nei Maneggi: Laura Repetto,



Matteo Traverso, Stefano Morretti, Roberto Alinghieri (anche regista assistente dello spettacolo), Stefania Pepe, ai quali si ag-

giunge un nuovo nome, Claudia Benzi. Il progetto scenografico è firmato da Davide Livermore, uno dei più importanti registi di oggi sia di prosa che di opera. Come nei Maneggi, anche in *Pignasecca e Pignaverde* Solenghi "clonerà" la maschera di Govi, grazie allo stupefacente trucco e parrucco di Bruna Calvaresi. Biglietti su www.ticketcorner.ch, all'Infopoint dell'Organizzazione Teatro del Mendrisiotto e Basso Ceresio a Mendrisio e in biglietteria (me-v 17-19.30, sa 10-12.00/17-19.30, tel.: 058 122 42 72 o e-mail: cassa.teatro@chiasso.ch)

Stratificazioni e superfici in mostra a Camorino

• La mostra di sculture ceramiche di Linda Fontanelli, Magda Ragazzi, Michela Torricelli e olio e libri d'artista di Loredana Müller intitolata "Stratificazioni e superfici" verrà inaugurata lunedì 14 aprile alle 19 al centro culturale di Camorino. Per l'occasione presenterà Cecilia Liveriero Lavelli, interventi sonori di Omar Zoboli (tratti da composizioni di W. Lutoslawski). Con questa esposizione la ceramica sarà protagonista, con le opere di tre ceramiche di generazioni e percorsi diversi. Lo spazio espositivo di areapangeart si trasformerà - fino al 23 giugno - in una sorta di "danza", in cui le sculture dialogano tra loro e con il visitatore - collocate vicine alla terra, si intrecceranno con momenti pittorici che, in tre postazioni d'incontro, fanno emergere la tridimensionalità come stratificazione di superfici. Un gioco di movimento tra colore, pieni e vuoti, che solletica uno sguardo attento, rivolto tanto all'interno quanto all'esterno delle forme. Areapangeart propone, come di consueto, tre serate di approfondimento e un incontro conclusivo: il 28 aprile, proiezione del documentario "La straordinaria vita di Wladimir Rosenbaum"; il 12 maggio, serata dedicata ai Libri Liberi con Alberto Nessi e Fabio Pusterla (moderazione di Elisabetta Motta); il 26 maggio incontro con le ceramiche (moderato dalla curatrice) e il 23 giugno concerto "dall'India al Mississippi" con Donatello Rossini (cantautore) e Marco Marchi (bluesman).



Lucrezia Torri espone "Lucrezia"

• Lucrezia Torri si presenta con la personale "Lucrezia", una mostra pittorica, al Club '74 a Casvegno, Mendrisio. L'esposizione è intitolata "Lucrezia" ed esprime la sensibilità e la versatilità dell'artista che celebra l'intensità del ritratto e la bellezza del paesaggio attraverso tecniche e supporti differenti. La mostra, che prende il nome dall'artista stessa, verrà inaugurata alle 16.30 del 16 aprile con un evento arricchito da musica dal vivo e, a seguire, sarà offerta una cena sociale, un'occasione per condividere arte e convivialità. L'esposizione si potrà visitare poi fino al 30 giugno (lu-ve 9-12/13.30-16.30).

Nuova sede a Chiasso per Spazio Lampo: collettiva tra passato e futuro

• La mostra collettiva "You Gotta Say Yes to Another Excess" (di Alan Bogana, Barbara Prenka, Flora Mottini, Lisa Biedlingmaier, Nicol Favini, Rachele Monti e Robin Siedl) che verrà inaugurata domenica 13 aprile alle 16 con una performance sonora di Robin Siedl alle 17 e merenda artistica offerta, invita ad abbracciare l'eccesso, l'evoluzione e l'intensità della trasformazione, mescolando riconoscimento e sperimentazione. Per questa prima mostra nella nuova sede di Spazio Lampo (ha traslocato... nella porta accanto: in via Livio 16 a Chiasso), si è deciso di invitare artiste e artisti che hanno accompagnato il progetto in questi ultimi dieci anni, rendendo così omaggio a un percorso fatto di ricerca, scambi e collaborazioni, e facendo dialogare lavori di diversa natura con le specificità dei nuovi spazi. L'esposizione raccoglie opere installative e bidimensionali, un lavoro video, una performance sonora e un intervento che unisce arte e convivialità. Attraverso linguaggi diversi, le opere offrono uno sguardo sulla contemporaneità, esplorando i temi dell'eccesso, della trasformazione e delle possibilità insite in ogni cambiamento. "You Gotta Say Yes to Another Excess" non è solo una riflessione sul cambiamento, ma anche un invito ad abbracciare l'eccesso creativo, a non temere il superamento dei limiti e ad esplorare nuove modalità espressive. La mostra, in questo nuovo spazio, diventa un punto di partenza per un futuro ricco di possibilità, una celebrazione del presente che si nutre del passato e si proietta verso il futuro, con curiosità, energia e una buona dose di eccesso.